

## LOTTA AL VIRUS Il bilancio

# In Puglia i contagi sono in calo del 20% ma è ancora alto il tasso di positività

Il Policlinico di Bari avvia uno studio post-Covid: pazienti con difficoltà respiratorie e ansia

● **BARI.** Il Covid in Puglia continua a perdere forza. I contagi, nell'ultima settimana, sono in calo del 20%. È la stima effettuata dalla fondazione **Gimbe**: dal 23 febbraio al 1° marzo i casi sono diminuiti del 19,8% rispetto a sette giorni prima. Si registra una performance in miglioramento anche per «i casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti», ridotti a 1.957. I territori con il maggior numero di contagi ogni 100mila abitanti sono quelli di Lecce con 848 casi, poi Foggia (580), Taranto (508), Bari (477), Brindisi (477) e la Bat (444).

Intanto ancora ieri in Puglia sono stati registrati altri 3.696 contagi su 27.636 test (positività 13,3%) e nove morti. Sono in totale 75.505 le persone attualmente positive: 580 sono ricoverate in area non critica e 35 in terapia intensiva. I casi sono 923 in provincia di Bari, 285 nella provincia Barletta-Andria-Trani, 323 nel Brindisino, 540 nel Foggiano, 1.170 in provincia di Lecce, 419 in quella di Taranto. Tra i residenti

fuori regione sono stati individuati 22 casi e per altri 14 non è nota la provincia di appartenenza.

Nel frattempo la Puglia è ancora la prima regione italiana per copertura vaccinale: l'88,4% dei residenti ha ricevuto almeno una dose. L'86,4% ha completato il primo ciclo, mentre il tasso di copertura vaccinale con la terza dose è pari all'85,6%, contro una media italiana dell'83,9%. La Puglia è prima anche per copertura tra i bambini dai 5 agli 11 anni: il 53,5% ha ricevuto almeno la prima dose, mentre il 46% ha completato il primo ciclo vaccinale. Commenta il presidente della Regione, Michele Emiliano: «Il senso di responsabilità dei pugliesi, il lavoro degli operatori sanitari, della protezione civile e degli uffici, una buona campagna di comunicazione, l'invito a persuadere i cittadini incerti e l'organizzazione a pieno regime degli hub e di tutto il sistema vaccinale pugliese, sono i principali artefici di questo risultato che ci inorgolisce e ci sprona a fare di più e ancora meglio».

E il Policlinico di Bari ha effettuato uno studio sugli effetti del virus. In un anno sono stati seguiti più di 1.300 pazienti con sindromi post-Covid, con un'età media di 49 anni: in seguito alla malattia hanno sviluppato difficoltà respiratorie e di concentrazione, ansia, depressione o persistente senso di stanchezza. Le attività dell'ambulatorio post-Covid sono iniziate a dicembre 2020, dopo la prima ondata pandemica. «I sintomi più comuni rilevati nel 30% dei casi sono astenia, difficoltà respiratorie, difficoltà di concentrazione, ansia, depressione», spiega Piero Portincasa che, attraverso l'ambulatorio post-Covid di Medicina interna ha seguito 400 pazienti. «Questi sintomi - prosegue - possono avere nuova insorgenza o persistere dopo l'iniziale guarigione dal Covid. Possono essere presenti con differente intensità nel corso del tempo o scomparire e successivamente recidivare. Abbiamo notato persistenza di iposmia (riduzione dell'olfatto) e ipogeusia (riduzione della percezio-

ne dei sapori), o alopecia (caduta di capelli) specie nelle donne». La maggior parte dei pazienti seguiti negli ambulatori sono stati inseriti in un programma che permetterà di valutare l'evoluzione del nuovo quadro clinico. [red.p.p.]

**3.696**  
Sono i nuovi  
contagiati

**9**  
Le persone  
decedute ieri

**75.505**  
I pugliesi  
ancora positivi



Peso: 31%